

## **CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

**SERVIZIO AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, CONTRATTI  
E GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE**

**c.f.80000110728 – e-mail: [p.gallidoro@cittametropolitana.ba.it](mailto:p.gallidoro@cittametropolitana.ba.it)**

**Via Spalato 19-70121 Bari**

**Tel 080-5412346-fax 080 5412298**

All. n. 1

Al Sig. Dirigente del Servizio  
Programmazione Bilancio Tributi  
Economato e Gestione Economica  
del Personale

e, p.c. Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana

Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

**OGGETTO: Fabbisogno del personale. Comunicazioni.**

Su proposta del Sindaco, previa istruttoria dello scrivente Servizio, trasmetto per opportuna conoscenza e le valutazioni di competenza, l'unito documento costituente determinazioni provvisorie in tema di fabbisogno di personale.

Il Dirigente

(~~Dot.~~ Pietro Gallidoro)



## FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità anno 2015) al comma 421 stabilisce che le Città Metropolitane devono ridefinire la dotazione organica in riduzione del 30% della spesa relativa al personale di ruolo alla data di entrata in vigore della "legge Delrio" tenendo conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge.

In tale solco normativo si inserisce la deliberazione n. 5 del 31 marzo 2015 con la quale il Consiglio Metropolitanò ha ridotto la consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Città Metropolitana di Bari, rispetto a quella dell'8 aprile 2014, della percentuale stabilita ex lege ed ha nel contempo quantificato, per sottrazione, il valore finanziario dei soprannumeri dato dal costo del personale di ruolo medio tempore cessato e dal costo del personale di ruolo assegnato alle funzioni, oggetto di riordino statale, in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro e con qualifiche riguardanti lo svolgimento di compiti di vigilanza e di polizia locale.

Il Consiglio Metropolitanò, con successiva deliberazione n. 6 del 31 marzo 2015, ha altresì approvato - giusta indicazioni contenute nella circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie avente ad oggetto "*Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" - l'ordine del giorno con il quale ha impegnato "*Per le opportune valutazioni, il competente ufficio dell'Ente di verificare se tra coloro che maturerebbero entro il 31/12/2016 l'accesso al trattamento pensionistico in base ai requisiti anagrafici e contributivi previgenti all'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 (normativa pre-Fornero), possano esserci dipendenti interessati alla risoluzione del rapporto di lavoro con l'Ente previa acquisizione della disponibilità e della prescritta certificazione da parte dell'INPS*".

A conclusione dell'interpello interno avviato in esecuzione del predetto ordine del giorno il Dirigente del Servizio Programmazione, Bilancio, Tributi e Gestione economica del personale ha adottato la determinazione dirigenziale n. 3862 del 07.07.2015.

Successivamente il medesimo Dirigente, con nota PG 0108130 del 07/08/2015, recante comunicazioni urgenti inerenti il redigendo bilancio di previsione, ha rappresentato, tra le altre misure atte al contenimento della spesa dell'Ente, l'indispensabilità e l'urgenza di procedere alla riduzione della spesa del personale attualmente in servizio mediante collocamento a riposo, in applicazione della normativa pensionistica vigente (art. 24 del d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni in legge 22/12/2011 n. 214, cd. Legge Fornero), comprese le previsioni dell'art. 2, comma 3, d.l. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni in legge 30/10/2013 n. 125 (applicazione normativa previgente alla Legge Fornero), di tutto il personale di qualifica non dirigenziale che ha maturato o che maturerà i requisiti pensionistici, ai sensi delle disposizioni innanzi citate, entro la data del 31 dicembre 2016.

In questo complesso e articolato quadro normativo è altresì intervenuta la legge 6.08.2015, n. 125 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14.08.2015), con la quale in sede di conversione del D.L. 19.06.2015, n. 78 è stato interamente sostituito l'art. 5 rubricato "Misure in materia di polizia provinciale" prevedendo testualmente al comma 2 che "*Gli enti di area vasta e le città metropolitane individuano il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*".

Alla luce di quanto precede si rende, allo stato, necessario rideterminare il valore finanziario dei soprannumeri e della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge di stabilità 2015 nonché articolare la dotazione organica del personale in relazione alla macrostruttura che

dovrà essere novellata e calibrata in relazione alle funzioni attribuite alla Città Metropolitana in esito al processo di riordino di cui alla legge 7.04.2014, n. 56 e dalla recente legge n. 125/2015.

Trattasi, come noto, di provvedimenti che postulano l'attivazione di un fitto cronoprogramma di relazioni sindacali, impossibili da espletarsi entro la data di approvazione del bilancio del corrente esercizio finanziario.

L'attuazione del complesso cronoprogramma fissato dalla legge di stabilità 2015 risente, inoltre, della mancata definizione, sia a livello nazionale sia regionale, del prodromico processo di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province per la riallocazione delle risorse umane ad esse correlate: infatti, dopo l'approvazione del disegno di legge, la Regione Puglia ad oggi non ha ancora perfezionato l'iter di approvazione della relativa legge regionale.

**IL DIRIGENTE**  
**(Dott. Piero Gallodoro)**

